

PIOMBINO SPARITA DAI SITI INTERNET L'OFFERTA DI VENDITA PER COMPLESSIVI 10 MILIONI DI EURO

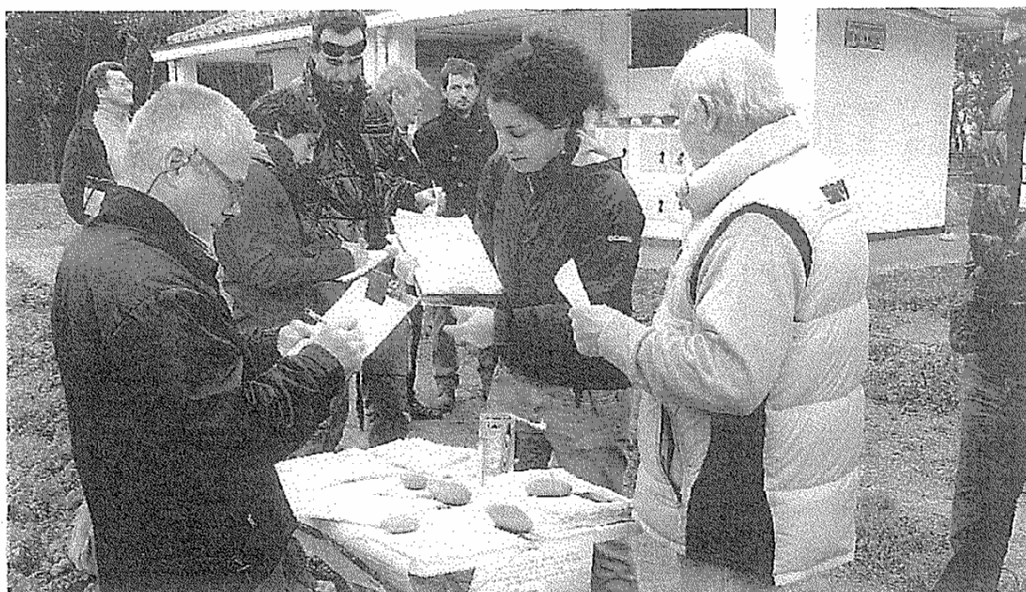
# Casone, l'annuncio subito cancellato

*Baratti, i consiglieri Coppola (Udc) e Amerini (Fli): «Mai avuta la bozza segreta»*

— PIOMBINO —

L'ANNUNCIO della vendita del Casone di Baratti, per 10 milioni di euro trattabili, è scomparsa da internet. E intanto l'Udc e Fli, smentiscono di non aver mai visto le «bozze» del piano che il Comitato Giù le mani da Baratti sostiene che siano state consegnate ai consiglieri comunali, e al riguardo chiedono spiegazioni. Ieri abbiamo pubblicato l'annuncio della vendita del Casone sul noto portale Subito.it, annuncio che era stato inserito anche su Ebay. Ieri mattina, dopo la pubblicazione dell'articolo, da entrambi i portali è scomparso. C'era scritto: «Terreno con recupero residenziale. Nell'esclusivo Golfo di Baratti, lotto di terreno di mq 100.000 confinante con il mare con sopra casa padronale di mq 300 con annesso mq 75. Posizione unica e rara. A due passi dal mare. Richiesta 2.500.000 euro trattabili per info Maria 349/164.88.42. Altro recupero per mq 1400 di residenziale sempre nel golfo di Baratti 10.000.000 euro trattabili».

DELL'ANNUNCIO rimane solo la pagina web salvata e pubblicata sul sito del Comitato. E chiarezza sulla vicenda delle bozze «tirate fuori» dal Comitato, sono a chiederla l'Udc e Fli. «Abbiamo appreso dalla stampa dell'esistenza di documenti o bozze che anticipavano il Piano Particolareggiato di Baratti, ma di cui noi non abbiamo mai conosciuto l'esistenza — evidenzia



**CITTADINI** Per Baratti si è mobilitata l'opinione pubblica: l'attenzione sui progetti è molto alta

il capogruppo Luigi Coppola — sinceramente ci troviamo in difficoltà, vorremmo capire se i contenuti siano rilevanti oppure se sono solo «appunti» ufficiosi poco importanti. Soprattutto ci interessa capire come sia possibile che tali documentazioni siano in possesso di qualcuno estraneo all'amministrazione, mentre, perlomeno il nostro Gruppo Consiliare, non ne abbia assolutamente conoscenza. A noi interessa conoscere l'origine delle bozze in questione e soprat-

tutto i motivi per cui siano venuti alla luce solamente adesso, ma soprattutto capire se qualche altro Gruppo Consiliare ne avesse avuta preventiva informazione».

«Al sottoscritto, che sono anche membro della IV commissione consiliare, non sono state consegnate le schede citate dal comitato «Giù le mani da Baratti», ma è stata consegnata solo una modesta bozza del Piano Particolareggiato di Baratti e Populonia — incalza il capogruppo Futuro e Libertà

Giampiero Amerini — per questo voglio sapere se le schede sono state consegnate solo a una parte di consiglieri e, in questo caso, perché la stessa documentazione non è stata fornita al sottoscritto. Se come affermato dall'assessore, i documenti divulgati dal comitato sono in realtà bozze e appunti dei tecnici che hanno collaborato alla stesura del piano, vorrei sapere come sono finiti fuori dagli uffici e se c'è stata la responsabilità di qualcuno».

**Maila Papi**